



ARCIPELAGOLIBRI

di Alberto Toni

Omaggio a Carlo Michelstaedter

A cento anni dalla scomparsa di Carlo Michelstaedter, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia gli dedica una mostra al Palazzo della Torre, "Far di se stesso fiamma" (17 ottobre 2010-27 febbraio 2011, catalogo **Marsilio** a cura di Sergio Campailla, 196 pagine, 29 euro), "in cui indagare e afferrare gli intensi volti di una figura tragica e nel contempo esuberante". I vari aspetti del cosmopolitismo "di indole e di pensiero" dell'artista goriziano vengono presentati con un criterio ben preciso: "L'esposizione, realizzata con il contributo del Comune di

Gorizia e della Biblioteca Statale Isontina, rispettivamente proprietario e depositaria del nutrito e prezioso Fondo dedicato al filosofo, affronta l'esistenza di Michelstaedter seguendo una logica cronologica essenziale e accurata che intende mostrare la 'profondità dell'appartenenza', facendo risaltare lo scenario di Gorizia non come sfondo ma con un legittimo ruolo di protagonista, senza naturalmente dimenticare l'importanza e l'influenza che il soggiorno fio-

rentino ha esercitato sulla formazione intellettuale e sentimentale del giovane Carlo".

La storia di Michelstaedter è una storia em-

blematica. Muore suicida a soli ventitré anni, poco dopo i suoi compagni di studio pubblicano a loro spese le sue opere. Oggi viene considerato autore di svolta e di rottura nella complessa situazione politica e culturale dell'Europa di primo Novecento. Ma come ricorda Campailla, "a lungo è stato considerato un intellettuale italiano dell'area di confine, un periferico approdato a Firenze e classificato, un po' come un gemello

di Slataper, nell'entourage dei vociani, con cui invece non ha avuto niente da spartire". La mostra esamina a tutto campo, anche con molto materiale inedito, la storia dell'autore, la sua formazione, i suoi rapporti familiari, all'interno della comunità ebraica goriziana, i numerosi rapporti intellettuali di amicizia, l'estrema vitalità e libertà di indagine: filosofia, poesia e una ricchissima produzione di opere grafiche e pittoriche, tra cui undici autoritratti.

